



QM DIOCESI

Redazione centrale: Campobasso - via San Giovanni in Golfo, 205/B - 0874.484623 - 0874.484625 - www.quotidianomolise.com



■ L'intervento di Mons. Bregantini

AGOSTINO FRANCISCHELLI

"Il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti: non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà": è stata questa l'indicazione di Papa Francesco in occasione del Convegno Ecclesiale di Firenze del 2015 da cui è nata la volontà di lavorare insieme: l'Ufficio per la Pastorale sociale ed il lavoro della Diocesi di Isernia-Venafro e il Movimento Cristiano Lavoratori del Molise. Da questa sinergia è nata l'idea di proporre alla comunità diocesana un ciclo di incontri dedicati all'approfondimento di alcuni temi sociali analizzati alla luce della Dot-

trina Sociale della Chiesa. Il primo appuntamento dal titolo **"Cristiani e cittadini d'Europa: Costruire una cittadinanza responsabile: valori, idee, partecipazione"** si è svolto il 28 febbraio scorso con la partecipazione di Don Bruno Bignami, Direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Conferenza Episcopale Italiana, con un intervento su **"Giovani, lavoro e messaggio cristiano"** e di S.E. Mons. Giancarlo Maria Bregantini, Arcivescovo metropolitano della Diocesi di Campobasso-Bojano, con un intervento dal titolo **"Il Molise guarda l'Europa"**. Il ciclo di incontri ha incontrato anche l'adesione della Scuola teologica diocesana e dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Isernia.

Cristiani e cittadini d'Europa

Un successo il primo seminario di studi promosso dal Movimento Cristiano Lavoratori della Diocesi di Isernia-Venafro

Il titolo del convegno **"Cristiani e cittadini d'Europa"** è particolarmente significativo in una fase storica molto delicata per il futuro delle giovani generazioni, protagoniste di cambiamenti politici, sociali, digitali; cambiamenti che ci interrogano, ci interpellano, come cittadini ma anche come cristiani. Siamo infatti sempre più consapevoli del bisogno di dotarsi di una nuova "cassetta degli attrezzi" per governare questa metamorfosi in atto; un armamentario costruito con la pazienza e la fatica di chi sa discernere, di chi sa interpretare le trasformazioni in atto, senza condizionamenti ideologici. Gli argomenti trattati dai relatori hanno questo tratto comune che li attraversa: vengono sviluppati con uno sguardo alla realtà territoriale locale ma al tempo stesso in una prospettiva che non può non volgersi al contesto più ampio e che condiziona sempre più la nostra capacità di conviven-



■ Don Bruno Bignami

za rappresentata dall'Europa.

Si è consapevoli che il contesto europeo rimane l'unico ambito nel quale poter affrontare le sfide future in un mondo sempre più globalizzato e con alcuni continenti che rischiano l'esplosione.

Una Europa però che va ripensata in alcuni suoi tratti costitutivi, per non essere più percepita come un ostile soggetto al servizio di gruppi di potere e della fi-

nanza ma come una istituzione che promuove un'economia al servizio dell'uomo e dei suoi valori di libertà e dignità.

Venendo all'argomento del primo incontro, Don Bruno Bignami ha sottolineato l'importanza dell'essere "comunità", non dimenticando che storicamente i luoghi di lavoro si sono sempre sviluppati perché inseriti in un tessuto comunitario significativo: compito quindi della Chiesa quello di costruire una comunità significativa creando le condizioni perché si affronti il tema del lavoro in termini "generativi". Il Direttore dell'Ufficio della CEI ha poi evidenziato come, accanto al grave fenomeno della disoccupazione vi è quello della fuga di giovani che cercano fortuna altrove, sottolineando come questo tema non può che essere trattato nella prospettiva di una valorizzazione dei territori locali senza la quale non si può generare futuro, generare lavoro. L'invito quindi ai

giovani ad investire sulle proprie potenzialità ma anche su quelle del territorio in cui vivono.

Un ottimo esempio è dato dal Progetto Policoro della Chiesa Cattolica, progetto che tenta di affrontare la disoccupazione giovanile attraverso iniziative di formazione a una nuova cultura del lavoro, promuovendo e sostenendo imprenditorialità giovanile e costruendo rapporti di reciprocità tra le Chiese del Nord e quelle del Sud. Anche nella Diocesi di Isernia-Venafro da qualche anno alcuni giovani sono inseriti in questo Progetto con la volontà di superare quell'etero atteggiamento di rassegnazione che alberga nel cuore del nostro povero territorio.

A seguire l'intervento dell'Arcivescovo Mons. Bregantini che ha illustrato il legame profondo tra la valorizzazione dei principi fondativi della Unione europea e la promozione delle ricchezze e tipicità locali, a partire dal patrimonio rappresentato dai nostri bellissimi borghi. I lavori si sono conclusi con l'intervento del Vescovo Mons. Cibotti il quale ha sottolineato, tra le altre cose, come la Chiesa locale è fortemente impegnata nel favorire iniziative in campo lavorativo che possano trattenere le persone sul territorio molisano. A questo proposito, in collaborazione con la Caritas diocesana, è stato promosso il progetto "Tutti in campo" che ha visto la realizzazione di Orti solidali con il contributo di una decina di famiglie indigenti.

Si è sempre più consapevoli della importanza che tutti gli attori del territorio: scuola, famiglia, Chiesa, politica, movimenti collaborino incessantemente per interpretare i fenomeni in atto, al fine di determinarne gli sviluppi e non rimanere semplici spettatori di una realtà in continua ed inesorabile trasformazione.

Tutto ciò si renderà possibile solo se tutti questi soggetti, con spirito comunitario, saranno in grado "di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti", come indicati dal Santo Padre.

Al tema dell'Europa verrà dedicato il secondo appuntamento previsto per il 12 aprile.



Il programma diramato da don Francesco Ferro, parroco delle frazioni di Venafro e portavoce dei parroci della città

Quaresima, gli appuntamenti della Diocesi nel Venafrano

TONINO ATELLA

Al via come ogni anno le celebrazioni della Quaresima, tempo forte per i cristiani, ed occasione per meditare sul senso della vita e dei valori fondanti dell'esistenza. Quest'anno - spiega Don Francesco Ferro, parroco delle frazioni di Venafro e portavoce dei parroci della città - si è pensato di riellaborare le tradizioni passate, adattandole alle esigenze del tempo presente e ai ritmi lavorativi e culturali, riconsiderando la nostra appartenenza alla cultura cristiana.

Per volontà del Vescovo Mons. Cibotti vi sarà una grande processione penitenziale (**Statio Quaresimalis**) che alle h 18,00 di sabato 9 marzo partirà dalla Chiesa dei SS. Martino e Nicola a Venafro per percorrere le strade principali della città. Raggiungerà il cuore del

centro storico e nella Chiesa di Cristo (S. Maria d Loreto) si terrà il pontificale della prima domenica di quaresima.

Nella stessa chiesa, si ricorda, ogni anno si tengono le cosiddette "quarant'ore del miserere". Novità assoluta che precederà tale appuntamento pasquale saranno per il 2019 "i giovedì eucaristici" con l'esposizione del SS. Sacramento per l'intera giornata nelle chiese di S. Maria di Loreto, S. Luigi Orione, Ss. Nicola e Martino e Ss. Simeone e Caterina. Nella circostanza i rispettivi parroci saranno a disposizione per colloqui e confessioni". Il prosieguo da parte di Don Ferro, della segreteria del Vicariato Urbano Ecclesiastico di Venafro: "Anche per le frazioni di Venafro e per Sesto Campano si è pensato a un itinerario che toccherà le diverse chiese del territorio. Alle h 17 di

ogni mercoledì si terranno incontri di spiritualità che si svolgeranno mercoledì 13 marzo nella chiesa di S. Giovanni Bosco a Roccapiperozzi bassa, mercoledì 20 a Sant'Eustachio Martire a Sesto Campano, mercoledì 27 a Ceppagna nella Chiesa di Nostra Signora del Rosario, mercoledì 3 aprile a Santa Maria Assunta in Roccapiperozzi alta, mercoledì 10 aprile a Vallecupa nella chiesa di Maria Regina degli Angeli e mercoledì 17 aprile al Cuore Immacolato di Maria in Sesto Campano. Inoltre la prossima settimana il Vescovo Cibotti terrà il suo "quaresimale" lunedì 11 a Sesto Campano bassa (h 17) e martedì 12 a Ceppagna (h 17,30)".

Tutto questo - conclude don Ferro - per ritornare all'essenza delle radici cristiane e vivere da veri cristiani in preparazione alla Pasqua".